

I PROGETTI CULTURALI DEL COMUNE

Museo dell'Auto, raddoppio entro il 2006

Ristrutturato il Carignano, «cineporto» in corso Verona

MAURIZIO LUPO

Il Comune raddoppierà il Museo dell'Automobile entro il 2006. Utilizzerà invece come biblioteca scientifica il Mausoleo della Bella Rosina, a fianco del «Centro per la conoscenza scientifica e tecnologica», che sorgerà nel Parco Colonnetti e verrà gestito da una Fondazione.

Sarà inoltre bandito un concorso pubblico per la completa ristrutturazione del Teatro Carignano, mentre nell'ex area Colongo di corso Verona sorgerà il «cineporto» di Torino, una struttura senza precedenti in Italia. Interventi d'arredo urbano semineranno nuove opere d'arte contemporanea nelle piazze di Torino e nelle «sperte» d'accesso alla città.

Sono solo alcune delle novità anticipate ieri dall'assessore alla Cultura Fiorenzo Alfieri, nel corso dell'incontro organizzato alla Gam con gli operatori culturali di Torino, per rendere conto del terzo anno di lavoro delle politiche culturali dell'amministrazione Chiamparino. L'appuntamento ha tracciato il bilancio delle opere compiute e di quelle che verranno avviate non solo nei musei, ma anche a favore del cinema, della danza, del teatro e dell'arredo urbano.

E' un discorso che non ha però approfondito che cosa succederà in città nel settembre del 2006, quando Torino celebrerà il terzo centenario della fine dell'Assedio del 1706, un evento che all'epoca fu di rilevanza europea e che un secolo fa venne ricordato con la posa di monumenti, la messa in scena di opere ed eventi teatrali.

Memore di quell'assedio rimane il Mastio della Cittadella, proprietà civica, chiusa al pubblico. Non si è sentita una parola che riguardi il suo recupero. Del Museo Pietro Micca, chiuso in questi mesi per lavori all'impianto elettrico, ormai compiuti, si è fatto invece cenno per annunciare una nuova convenzione fra il Comune, proprietario delle collezioni, e il Demanio militare, padrone delle Gallerie sotterranee di controterra. L'accordo «mira alla valorizzazione della sede come luogo d'attrazione turistica, partendo dalla forte connotazione spettacolare delle gallerie». Alfieri ha assicurato che «per il tricenario si lavora con la Circoscrizione 5 per un programma di grande qualità e impatto», ma senza approfondire il discorso.

Maggiori dettagli sono stati forniti sul domani del Museo dell'Automobile, ospitato in un edificio di proprietà comunale. Con 14 milioni di euro il Comune riqualificherà l'immobile per raddoppiare gli spazi espositivi. I lavori prenderanno avvio entro fine anno. Il primo lotto si concluderà entro il 2005, per consentire all'Automobil Club di celebrare il centenario della sua fondazione con una mostra inclusa nel programma delle Olimpiadi della Cultura. I restanti lavori si concluderanno entro il 2007.

Termineranno entro fine anno i 3 milioni di opere di ristrutturazione e restauro del Mausoleo della Bella Rosina: «Verrà gestito dal Settore Biblioteche in qualità di polo annesso alla biblioteca Pavese di via Candiolo 79, e si occuperà in modo particolare di tematiche scientifiche, in sintonia con il futuro «Centro per la conoscenza scientifica e tecnologica».

Di che cosa si tratta? «Il Centro farà tesoro dell'esperienza di Experimenta e di studi promossi dalla Provincia. Sarà accolto nel parco Colonnetti. Verrà gestito da una Fondazione, che avrà come primi soci Regione, Provincia e Comune. Svolgerà una funzione sia educativa sia di forte attrazione culturale. Il pre-progetto è stato commissionato da Torino Internazionale al Politecnico. In base a questo pre-progetto la Fondazione lancerà un bando di gara, che integrerà la progettazione edilizia con l'allestimento, al fine d'inaugurare la struttura nel 2008. Il costo previsto è di circa 30 milioni di euro, di cui un terzo a carico della Comune e gli altri della Regione e della Provincia».

Intanto «sono già in corso i lavori per realizzare il cineporto nell'ex area Colongo di corso Verona. Costerà 9 milioni di euro, finanziati da Regione e Comune. Entro la fine del 2005 sarà pronto. Costituirà un centro di servizi per le produzioni cinematografiche senza precedenti».



ANNUNCIATO DAL COMUNE L'INTERVENTO CHE RADDOPPIERA' IL MUSEO DELL'AUTOMOBILE

ARREDO URBANO

L'artista? Espone al passante ferroviario

L'arredo urbano e la diffusione dell'arte contemporanea negli spazi pubblici sono due nuovi obiettivi preolimpici. E' prevista la ristrutturazione del «Quadrivio Zappata», lungo il passante ferroviario, tra corso Turati e largo Orbassano.

Accoglierà sei opere d'arte, selezionate da Rudi Fuchs e diverrà un nuovo luogo d'incontro. Verrà ideato secondo linee impostate dallo studio «Gregotti e associati», quale ideale punto di raccordo tra la Spina Centrale e le future possibili trasformazioni delle aree ferroviarie

dello smistamento di Porta Nuova e dello scalo Lingotto.

Altre dieci opere artistiche saranno progettate per essere inserite in altri punti del passante ferroviario. Imponenti segni d'arte caratterizzeranno «le sette porte novissime» che daranno accesso alla città. Presenze espressive d'autore verranno collocate nelle grandi piazze poste lungo l'asse di corso Francia, a seguito della costruzione della prima linea di metropolitana. L'arte entrerà anche nei parcheggi delle piazze Valdo Fusi,

San Carlo e Vittorio Veneto e in ognuna delle prime dodici stazioni della metropolitana.

Il direttore della Gam Piergianni Castagnoli è stato incaricato di identificare gli artisti che realizzeranno le opere necessarie.

Si varrà della collaborazione di un gruppo di lavoro costituito da alcuni direttori dei più importanti musei d'arte contemporanea d'Europa. Per le stazioni della metropolitana il GTT ha invece incaricato Ugo Nespolo di coordinare gli artisti che saranno coinvolti. [m. lup.]

MOSTRA AL CIRCOLO ARCA

Alla mostra «Colori da viaggio - Un secolo di livree ferroviarie tra realtà e modellismo» (da domani al 1° novembre al Circolo Arca di via Assarotti 6) verranno esposti modelli di treni, plastici e diorami in varie scale di grandezza



Il colore dei treni plastici e modelli

ANTONIO LO CAMPO

In quest'ultimo secolo di ferrovie in Italia (nel 2005 le Fs celebreranno il centenario), a cambiare spesso, a parte le tecniche, da vapore all'elettrico attraverso il diesel, ci sono state le livree, un altro elemento ricco di fascino dei treni, in particolare di quelli italiani.

Anzi, sono state spesso le nostre livree a rendere celebri, a livello internazionale, alcuni convogli italiani: si pensi al «Treno azzurro» che negli anni Sessanta collegava Milano con Napoli, via Firenze-Roma; o all'elettrotreno «Settebello», dal grigio chiaro e verde con banda rossa, che sembrava emulare la bandiera italiana. Per le locomotive, si è partiti dal nero, fino al grigio e blu delle veloci «Tartarughe», dal castano-isabella dei primi potenti locomotori elettrici, all'attuale bianco-verde con filetto blu della nuova Trenitalia.

E il modellismo, anzi il «fermodellismo», dopo la quasi scomparsa del trenino giocattolo, ha saputo ricostruire fedelmente i treni veri in diverse scale di grandezza. Ed è proprio dedicato alle livree il tema 2004 della tradizionale mostra organizzata dall'Arcamodellismo, aperta da domani: «Colori da viaggio-Un secolo di livree ferroviarie tra realtà e modellismo», è un appuntamento da non perdere per tutti

gli appassionati di treni veri e di modellismo, che si terrà al Circolo Arca di via Assarotti 6, a Torino, da domani al 1° novembre, con ingresso libero (orario: dalle 10 alle 13, e dalle 14,30 alle 19).

Nel grande salone verranno esposti modelli di treni, plastici e diorami in varie scale di grandezza, dalla universale «Ho» alla piccola e poco ingombrante «N», fino alle grandi 1 e 0, e con modelli di varie epoche, non senza uno sguardo ai treni reali, con documenti vari e proiezione di video.

Nel corso della mostra, sempre nella stessa sede, saranno organizzate visite guidate al grande plastico ferroviario «Gardesio» (uno dei più grandi plastici sociali in Italia), mentre alla domenica (il 31 ottobre), vi sarà il tradizionale mercatino o borsa scambio di modellismo ferroviario. Si tratta di un appuntamento ormai tradizionale tra i modellisti, che è diventato ancora più importante in un periodo come quello attuale, di «transizione» per il fermodellismo italiano, dopo il lungo periodo di stop nella produzione della celebre casa «Lima-Rivaros», acquisita proprio di recente dagli inglesi della Hornby, con lo spostamento della produzione in Cina.

Informazioni ai numeri: 349.8019580-347.2653152, o inviare una mail a arcamodellismo@email.it

NUOVA BMW SERIE 5 TOURING. FORSE IL MONDO È TROPPO PICCOLO.

D Partenze / Departures

NEW YORK TOKIO ROMA SIDNEY

BMW Serie 5 Touring
525i
545i
525d
530d

www.bmw.it

Piacere di guidare